



Call for papers n° 35: Istruzione, formazione, lavoro: scenari complessi per nuove forme di guidance

SCADENZA PRESENTAZIONE CONTRIBUTI: 15/04/2020

Nelle politiche europee su istruzione, formazione e lavoro è riconosciuto un ruolo chiave all'orientamento: un riferimento fondamentale è rappresentato dal Memorandum del 2000 a seguito del quale hanno preso avvio a livello europeo nuovi approcci ai temi dell'orientamento. Nel 2008 una Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri raccomandava di integrare maggiormente l'orientamento nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02). Nel documento l'orientamento assumeva la fisionomia di un processo di apprendimento per l'autonomia decisionale in materia di lavoro e istruzione: un processo continuo nel corso della vita, finalizzato ad identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, a prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, a gestire i propri personali sviluppi di carriera.

Un recente rapporto dell'OECD, *Working it out. Career Guidance and Employer Engagement* (2018), ha affrontato proprio il tema dei processi di scelta e della *career guidance*. Dal Rapporto emerge come l'orientamento occupi, in realtà, una posizione ancora marginale nell'offerta educativa, mentre evidenze empiriche indicano che un'azione efficace di orientamento, fin dalla scuola, ha un'influenza formativa sulla comprensione dei giovani di se stessi e del mondo del lavoro con impatto in termini educativi, sociali ed economici. Nel Rapporto si sottolinea, in particolare, il ruolo essenziale dell'esposizione precoce dei giovani al mondo del lavoro e l'opportunità di coinvolgere professionisti e impresa nelle azioni di *career guidance*: "Workplace exposure can help young people become better prepared to make education and training decisions. It allows them to think about the breadth of career choices and routes into them. People in work have the capacity to provide young people with insights and experiences which offer distinct value [...] Young people are more likely to trust the information about specific occupations they get from a first-hand experience with employers" (2018:69). Un precedente rapporto OECD, *Youth Aspirations and the Reality of Jobs in Developing Countries* (2017), basato su ricerche internazionali pluriennali sulle transizioni formazione-lavoro, metteva in evidenza una scarsa e inadeguata conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni da parte dei giovani con un consistente gap tra aspirazioni e realtà occupazionale (p 13 e segg.). Nella letteratura internazionale ai temi della *guidance* sono sempre più collegati questioni rilevanti negli attuali scenari socio-politici ed economici

come l'emancipazione, la giustizia e l'equità sociale, l'inclusione, lo sviluppo sostenibile e le nuove professioni.

In Italia, in linea con le indicazioni europee, nel febbraio 2014 erano state elaborate da parte del MIUR le Linee Guida per l'Orientamento, riconoscendone la funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. Le Linee Guida hanno introdotto nel sistema scolastico un cambiamento nella cultura tradizionale dell'orientamento basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesti lavorativi (Alternanza Scuola-Lavoro, ASL). Con il DM 774 del 4 settembre 2019 si è aperta, però, una nuova fase per l'orientamento nella scuola. Il Decreto, in attuazione della legge 145/2018 (art. 1 c. 785), stabilisce una drastica riduzione delle ore dedicate all'ASL e la parola "lavoro" scompare a favore della nuova definizione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Il rapporto scuola lavoro torna ad essere residuale e ridotto ad appendice di una didattica ancora tutta incentrata su una prospettiva interna alla scuola.

A livello universitario, a seguito del DM 1047/2017, sono state emanate Linee Guida per i Piani di Orientamento e Tutorato con l'obiettivo di supportare le Università nel sostenere le giovani e i giovani diplomati al momento della scelta del percorso di studi universitari e nei primi anni di studio universitario con l'obiettivo di ridurre l'elevato tasso di abbandono degli studi e la difficoltà di completare con successo un percorso di istruzione universitaria. Parallelamente le Università italiane sono fortemente impegnate nel consolidamento di servizi di orientamento in uscita e *placement*. Appare tuttavia complesso, anche nell'alta formazione, considerare "l'ingresso e l'uscita" come espressione di fasi diverse di un percorso necessariamente unitario e integrato.

La call sollecita contributi di ricerca di carattere teorico, empirico, comparativo con apertura internazionale ed esperienze adeguatamente documentate nelle seguenti aree tematiche:

- Evoluzione degli approcci ai temi dell'orientamento a partire dal Memorandum del 2000;
- Orientamento, equità e giustizia sociale;
- *Early career learning* ed esposizione precoce al mondo del lavoro;
- Aspirazioni e prefigurazioni dei giovani nella transizione verso il mondo del lavoro;
- Employer engagement nei percorsi di istruzione, dalla scuola all'università;
- Career guidance services come sistema integrato nell'alta formazione.

In questo numero della rivista si accettano anche contributi su temi di interesse generale o emergenziale per LLL, che saranno pubblicati in una sezione a tema libero del numero monografico.

Call for paper 35 - Education, Training and work: complex scenarios for new guidance models

Guidance is considered a key aspect of the Education, Training and work policies in Europe: a foundational reference is the Memorandum issued in 2000 as a result of which new approaches and new understandings of guidance have been developed. In 2008 A

Council Resolution of the Representatives of the Governments of the Member States recommended to better integrate guidance into lifelong learning strategies (2008/C 319/02). In the document, guidance has been presented as a process for autonomous decision making in education and work: an ongoing process throughout the lifespan aimed at identifying personal abilities, competences and interests; making decision in different sectors; managing career paths.

A recent OECD report *Working it out. Career Guidance and Employer Engagement* (2018), dealt with decision making processes and career guidance. The report states that the guidance is still taking a residual place in training offers, even though empirical data suggests that effective guidance actions have influences on the understandings that young people training have about themselves and the Labor market, and have impact on their personal, social and economical achievements. The report underlines indeed the effective role of early exposure of young people to the Labor market and the results of the involvement of professionals and firms in career guidance: "Workplace exposure can help young people become better prepared to make education and training decisions. It allows them to think about the breadth of career choices and routes into them. People in work have the capacity to provide young people with insights and experiences which offer distinct value [...] Young people are more likely to trust the information about specific occupations they get from a first-hand experience with employers" (2018:69). The previous OECD report *Youth Aspirations and the Reality of Jobs in Developing Countries* (2017), based on longitudinal international researches on transitions from education to work, focused the poor and un-effective understanding of the Labor market among young people as a cause of the mismatch between their aspirations and the reality of their jobs (p. 13). International literature claims guidance as highly linked to relevant issues for the present socio-political and economical scenarios such as marginalization, justice, social equality, inclusion, sustainable development and new professionalism.

In Italy, according to European orientations, on February 2014, MIUR developed Guidelines for Guidance, acknowledging its foundational and strategic role against drop out and school failure. Guidelines have introduced important changes in the traditional culture of the school system, favoring training based on experiential learning and path centered on autonomous learning in working contexts (Alternanza Scuola-Lavoro, ASL), previously delegated to external experts.

Despite this, with the Ministerial Decree 774 issued on 4th September 2019, a new phase for school guidance begun. The decree, implementing the law 145/2018 (art. 1 c. 785), states an important reduction of the hours devoted to ASL and the concept of work integrated learning disappear in favor of the definition of new "Paths for soft skills and orientation". The relationship between school and labor market returns to be residual and reduced to an appendix of a didactical approach entirely focused on an internal perspective within the school.

At university level, following the Ministerial Decree 1047/2017, Guidelines for Guidance Plans and Tutoring were issued with the aim of supporting universities in helping young people to choose their university path and to progress in it during the first years of course, reducing thus the high drop-out rate and the difficulties to successfully complete higher education paths. In parallel, Italian University are deeply engaged in the enforcement of career and placement services. However, also in Higher Education, it seems complex to consider entering and exiting from the system the result of an unified and integrated process.

The call asks for theoretical, empirical, comparative research contributions with international openness and well documented experiences in the following thematic areas:

- Evolution of guidance approaches starting from the 2000 Memorandum;

- Guidance, equity and social justice;
- Early career learning and early exposure to the Labor market;
- Young's expectations and pre-figurations of their transition to the Labour Market;
- Employer engagement in education, in school and university;
- Career guidance services as an integrated system in higher education.

In this issue, we also accept contributions on generic or emerging journal's topics. They will be published in a specific section of the issue.